



Comune di Ugento
Provincia di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°. 276 DEL 09/12/2021

Oggetto : REALIZZAZIONE DI UN MONUMENTO ALL'EMIGRANTE SU PIAZZA POMPEO COLONNA, IN UGENTO. APPROVAZIONE PROGETTO.

L'anno **2021** il giorno **9** del mese di **DICEMBRE** alle ore **16:04**, convocata si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

1 Chiga Salvatore	Sindaco
2 Massimo Lecci	Vice Sindaco
3 Congedi Anna Chiara	Assessore
4 Meli Alessio	Assessore
5 Ozza Vincenzo	Assessore
6 Venneri Daniela	Assessore

Presente	Assente
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	

Assume la Presidenza IL SINDACO CHIGA Salvatore
Partecipa Vice Segretario Generale **Avv. Eva LIONETTO**

Parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa Favorevole (ai sensi dell' Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Addi, 07/12/2021

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Massimo TOMA
(FIRMA DIGITALE)

RICHIAMATI

- l'art.1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale “sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato I lettera d), ed evitando assembramenti.”;

- l'art. 73 del Dl. n. 18 del 17 marzo 2020 coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27 che prevede: “1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.*”;

VISTA la Direttiva n.2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: “*Eventi aggregativi di qualsiasi natura - Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.*”;

VISTI

- il Decreto sindacale n. 2 del 23.03.2020 con il quale, in attuazione delle disposizioni vigenti, sono stati fissati i criteri per la tenuta delle Giunte Comunali in videoconferenza;
- l'art.1 co. VI lett.n bis del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020, che testualmente prevede che “*sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza [...] nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni [...]*”;
- il Dl. n. 105 del 23.07.2021, convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n. 126, che all'art. 1 ha previsto che “*lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021, e' ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021*”.

CONSIDERATA applicabile tale normativa alla presente riunione di Giunta Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente e ritenuto, pertanto, possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto e segnatamente come segue:

- Sindaco/Presidente- Salvatore Chiga: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Vice Segretario Generale – Dott.ssa Eva Lionetto: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Lecci Massimo: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Congedi Anna Chiara: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;

- Assessore Meli Alessio: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Ozza Vincenzo: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;
- Assessore Venneri Daniela: collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico;

ACCERTATO che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento.

PREMESSO che:

Lo Statuto Comunale, stabilisce quanto segue:

- I. Art. 1 Comma 1: *“Il Comune di Ugento, Ente Locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo”;*
- II. Art. 1 Comma 2: *“Il Comune si avvale della propria autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei Principi Generali dell’Ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e per il perseguimento dei suoi fini istituzionali”;*
- III. Art. 5 Comma 1: *“Il Comune di Ugento, fonda la propria azione sui principi di libertà, di eguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che ne limitino la realizzazione”;*
- IV. Art. 5 Comma 2: *“L’azione del Comune è rivolta ai componenti della propria comunità, comprese la persone che per ragioni di lavoro ... siano comunque in rapporto con essa”;*
- V. Art. 5 Comma 3: *“Opera al fine di conseguire il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica, sociale e culturale del paese”;*
- VI. Art. 5 Comma 4: *“Valorizza il proprio patrimonio storico, artistico, culturale, ambientale e paesaggistico”;*
- VII. Art. 5 Comma 5: *“Riconosce, nel rispetto del pluralismo, le libere forme associative e le libere organizzazioni di volontariato ... orientando la propria azione politico-amministrativa alla promozione e valorizzazione degli organismi di partecipazione e cooperazione”;*

DATO ATTO che:

all’indomani del secondo conflitto mondiale, con il Paese che si rialzava e lentamente cercava di guarire le ferite della guerra, il flusso migratorio raggiungeva vette altissime: furono ben 7 milioni gli italiani che partirono durante questa fase, che si concluse grossomodo con la fine degli anni '60. A partire dal 1945, il numero annuo di emigranti raggiunse una media di 300.000 persone;

da lì a poco si sarebbe aperta una nuova fase per l’Italia, che avrebbe cambiato tanto la vita in patria quanto le modalità di emigrazione. Nel fenomeno iniziano infatti ad emergere delle differenze rispetto al passato. Se nel primo decennio del dopo guerra il 50 % dei migranti continuò a spostarsi verso mete extraeuropee, con l’avvento degli anni Sessanta la situazione mutò radicalmente. Tra il 1961 e il 1965, l’85 % non varcò i confini del continente;

l’avvento del “miracolo economico” comportò anche la ridefinizione dell’area di provenienza degli emigranti, che prima della guerra coincideva con l’intero territorio nazionale e che, da questo momento, avrebbe interessato quasi esclusivamente le regioni meridionali;

le destinazioni furono soprattutto le aree industrializzate del Nord Europa. Si raggiungevano Francia, Svizzera, Belgio e Germania, con l’intenzione di rimanervi temporaneamente, spesso soltanto per qualche mese. L’obiettivo era infatti quello di guadagnare e in seguito costruire un futuro migliore nel proprio paese, cosa che molti fecero in seguito, a cominciare dagli anni '70;

la Germania, in particolare, accolse quasi tre milioni di italiani, a seguito del patto di reciproco impegno sul tema della migrazione, siglato con lo Stato italiano nel 1955;

in Belgio, dove si giungeva per lavorare in miniera, l’affluenza di lavoratori dal nostro paese si arrestò a partire dal 1956, anno del disastro di Marcinelle. Nell’incendio divampato nella miniera morirono 262 uomini, di cui 136 italiani;

un’altra novità di questa fase storica è il delinarsi, già a partire dagli anni '50 e '60, di un’importante migrazione interna verso il triangolo industriale italiano, che da solo accolse 2 milioni di individui. Ne

furono protagonisti tantissimi giovani maschi sposati (o in procinto di farlo) con basso titolo di studio; la portata del fenomeno migratorio italiano, per la lunga durata (seppure con fasi alterne) e il grande numero di persone che ha coinvolto, fa del nostro paese un caso unico nel panorama europeo. A legare tutt'oggi gli immigrati e gli oriundi italiani sparsi nel mondo, che si sono perfettamente integrati nella comunità e nella cultura locale, c'è un profondo e radicato sentimento di appartenenza alle proprie origini che continua a trasmettersi di generazione in generazione; in questo contesto, furono tantissimi i cittadini di Ugento, ad esser interessati dal fenomeno migratorio: ad accomunare quanti espatriarono durante questo periodo, furono i sentimenti a cui si accompagnava la partenza, ma anche i pregiudizi e il duro lavoro che poteva costare anche la vita; a tenere vivo il ricordo di tale fenomeno, che ha interessato prevalentemente il Meridione d'Italia, hanno contribuito le associazioni culturali, di mutuo soccorso, di assistenza e di servizio, costitutesi nel corso di oltre un secolo per supportare i nostri connazionali tra integrazione e memoria; nella Città di Ugento, dal 2007, tanti concittadini, accomunati da questa esperienza e reduci da tale fenomeno, costituirono una locale Sezione, denominata "Ugento, Gemini e Marine" della Associazione "Emigranti";

VISTE:

le note protocollo n. 2534 del 09/02/2015 e n. 22036 del 16/10/2020 attraverso le quali la locale Sezione "Ugento, Gemini e Marine" dell'Associazione "Emigranti", chiedeva all'Amministrazione Comunale di favorire la realizzazione di un Monumento all'Emigrante;
la nota di riscontro dell'Assessore ai Lavori Pubblici, n. 19869 del 6/10/2016;

RICORDATO che la citata Associazione svolge, senza fini di lucro, attività di volontariato e di promozione sociale del territorio, prestando la propria opera alla nostra collettività ogni qualvolta se ne rappresenti la necessità;

RITENUTO:

che per mantenere vivo il valore dei sacrifici sostenuti dagli Emigranti, affinché questi ultimi possano continuare ad essere strumento di riflessione e di meditazione per la società presente e futura, si ritiene che la realizzazione del Monumento sia emblema dello stretto rapporto fra la rappresentanza sociale locale e la comunità tutta;
che è intenzione dell'Amministrazione Comunale favorire la realizzazione di un Monumento all'Emigrante;
di procedere all'approvazione del suddetto progetto esecutivo al fine di dare seguito agli adempimenti successivi del procedimento tecnico ed amministrativo dell'opera in questione;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 "Nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267) espresso dal Responsabile del Servizio interessato sulla proposta della presente deliberazione;

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

DI ACQUISIRE le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

DI APPROVARE il progetto per la "**REALIZZAZIONE DI UN MONUMENTO ALL'EMIGRANTE**", redatto dall'Ing. Massimo Luciano TOMA, ripartito secondo il seguente quadro economico:

A	LAVORI:		
a1	Importo lavori	€	3.399,27
a2	Importo forniture	€	32.000,00
a3	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	700,00

	Totale importo lavori e forniture, compresi oneri per la sicurezza (a1+a2+a3)	€	36.099,27
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
b1	Imprevisti	€	398,01
b2	Direzione Lavori, contabilità e misura, redazione del Certificato di Regolare Esecuzione	€	2.500,00
b3	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	1.500,00
b4	Sorveglianza archeologica, compreso oneri previdenziali ed IVA	€	400,00
b5	Oneri previdenziali 4% su spese tecniche (b2+b3)	€	160,00
b6	IVA 10 sui lavori (a1+a3)	€	409,93
b7	IVA 22% sulle forniture (a2)	€	7.040,00
b8	IVA 22% su spese tecniche (b2+b3+b5)	€	915,20
b9	Incentivo art. 113, D.Lgs 50/2016	€	577,59
	Totale Somme a disposizione dell'Amm.ne:	€	13.900,73
	IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)	€	50.000,00

DI DARE ATTO che:

- la spesa complessiva di progetto pari ad € 50.000,00 trova copertura per € 25.000,00 sul piano dei Conti Integrato 2.02.01.09.012, Missione 10, Programma 05 "Infrastrutture stradali LL.PP. – Avanzo di amministrazione libero" (ex Cap. 2301, art. 1) del corrente Bilancio 2021 e per € 25.000,00 sul piano dei Conti Integrato 2.02.01.09.012, Missione 10, Programma 05 "Infrastrutture stradali LL.PP. – Avanzo di amministrazione vincolato da Leggi e P. - Investimenti" (ex Cap. 2301, art. 5) del corrente Bilancio 2021;
- ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 (Testo unico dell'edilizia), il provvedimento di approvazione del progetto di opere pubbliche, da parte del competente organo comunale, sostituisce il Permesso di Costruire;
- per il presente intervento il Codice Unico di Progetto (CUP) è F91B21005570004;
- il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Massimo TOMA, in qualità di Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Ugento, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.

DI DARE MANDATO al RUP di provvedere ai successivi adempimenti di competenza;

DI DICHIARARE, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi resi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i..

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to CHIGA Salvatore

Vice Segretario Generale
f.to Avv. Eva LIONETTO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto Comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni naturali e consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Ugento, li ____13/12/2021____

IL MESSO COMUNALE
f.to Giovanni CONGEDI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Ugento.

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perchè:

Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134.4-D.Lgs. n. 267/2000)

Decorsi gg.10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Ugento, li ____13/12/2021____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.toAvv. Eva LIONETTO

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Vice Segretario Generale
(Avv. Eva LIONETTO)